

## **INFO - CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO IMPRESE DELLA RISTORAZIONE (ART.58 del DL AGOSTO n. 104/2020)**

E' stato **pubblicato** in G.U. n.277 del 6/11/2020 il **decreto attuativo per il contributo a fondo perduto alla filiera della ristorazione** recante i criteri e le modalità di gestione del Fondo per la filiera della Ristorazione, istituito ai sensi dell'art. 58 del vigente D.L. n. 104/2020 (Decreto Agosto) e successivi.

Il Fondo per la filiera della ristorazione e' finalizzato all'erogazione di un contributo a fondo perduto ed ha il fine di sostenere la ripresa e la continuità dell'attività degli esercizi di ristorazione ed evitare gli sprechi alimentari attraverso l'utilizzo ottimale delle eccedenze anche causate da crisi di mercato.

**Il Decreto definisce i criteri e le modalità di ripartizione delle risorse del Fondo** e in particolare:

- ✓ i criteri per la concessione dell'aiuto individuale ai soggetti beneficiari e la relativa entità dello stesso;
- ✓ la procedura per l'ammissione all'aiuto;
- ✓ i criteri di verifica e le modalità per garantire il rispetto del limite massimo dell'aiuto.

E' stato inoltre pubblicato in data 12/11/2020 il successivo decreto per l'approvazione della convenzione con Poste Italiane spa per la gestione delle domande.

Conseguentemente **è stata aperta la possibilità di presentare le domande.**

### **Chi potrà accedere al contributo a fondo perduto?**

Il bonus spetterà alle **imprese in attività alla data del 15 agosto 2020**, registrate con i seguenti **codici ATECO prevalenti**:

- 56.10.11 (ristorazione con somministrazione),
- 56.29.10 (mense),
- 56.29.20 (catering continuativo su base contrattuale),
- 56.10.12 (attività di ristorazione connesse alle aziende agricole),
- 56.21.00 (catering per eventi, banqueting),
- 55.10.00 (alberghi), limitatamente alle attività autorizzate alla somministrazione di cibo

Oltre al codice ATECO pertinente, **è inoltre richiesto il requisito del calo di fatturato**, che dovrà rispettare la seguente condizione:

- l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi medi dei mesi da marzo a giugno 2020
- deve essere inferiore ai 3/4 dell'ammontare del fatturato e dei corrispettivi medi dei mesi da marzo a giugno 2019.

**Per i soggetti che hanno avviato l'attività a decorrere dal 1° gennaio 2019 non è richiesto** detto requisito. Pertanto potranno accedere alla richiesta del contributo a prescindere dall'andamento del fatturato/corrispettivi 2019/2020.

### **Quali sono le spese finanziate dal Fondo per la filiera della Ristorazione?**

Trattasi degli **acquisti, effettuati dopo il 14 agosto 2020**, di prodotti di filiere agricole e alimentari, inclusi quelli vitivinicoli e della pesca e dell'acquacoltura, anche DOP e IGP, valorizzando la materia prima di territorio.

Oltre ai prodotti DOP e IGP, si intende anche l'acquisto da parte del soggetto beneficiario di prodotti da vendita diretta ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, oppure di prodotti ottenuti da filiera nazionale integrale dalla materia prima al prodotto finito.

Ai fini dell'attuazione dell'agevolazione, **sono comunque considerati prioritari gli acquisti di prodotti DOP e IGP e di prodotti ad alto rischio di spreco.**

L'elenco dei prodotti ammessi può essere consultato nella apposita tabella presente sul sito <https://www.portaleristorazione.it/tabella-prodotti.pdf>

Il soggetto beneficiario è tenuto ad **acquistare almeno tre differenti tipologie di prodotti agricoli e alimentari e il prodotto principale non può superare il 50% della spesa totale sostenuta** e documentata ai fini della richiesta del contributo.

### **Quale importo è spettante?**

Il contributo non può mai essere superiore all'ammontare degli **acquisti documentati** (da fatture o DDT) al momento della richiesta.

**Il contributo è di importo minimo di 1.000€, e massimo di 10.000€.**

L'ammontare degli acquisti documentati non potrà perciò essere inferiore a 1.000€ (Iva esclusa), e superiore a 10.000€ (Iva esclusa).

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, nei limiti delle risorse disponibili, garantirà ai beneficiari che hanno fatto richiesta del contributo e dopo i controlli di veridicità dei requisiti necessari sono risultati in regola, l'importo di 1.000€. A questo si aggiungerà un importo al momento non quantificabile, dato dal "residuo stanziato" ripartito tra i beneficiari.

Pertanto non è al momento possibile sapere se si potrà beneficiare del contributo nella misura richiesta e documentata dagli acquisti effettuati.

### **Come e quando occorrerà presentare la domanda?**

La presentazione potrà avvenire:

- **online**, direttamente sul portale <https://www.portaleristorazione.it/>, a partire **dal 15 novembre 2020**. L'accesso al portale è vincolato all'utilizzo dello SPID del titolare / legale rappresentante della ditta. Durante la predisposizione della domanda occorrerà inoltre procedere on-line al pagamento dell'importo di adesione all'iniziativa di sostegno, fissato nella misura di 30€

(oppure)

- **consegnando la pratica cartacea**, in plico chiuso, ad uno sportello delle Poste Italiane, a partire **dal 16 novembre 2020**. In questo caso l'importo per l'adesione di 30€ potrà essere versato direttamente in posta, tramite bollettino postale la cui ricevuta non andrà allegata alla pratica

Non si tratta di un click-day, in quanto tutte le domande per le quali saranno verificati positivamente i requisiti richiesti, concorreranno alla suddivisione dell'ammontare stanziato.

**La scadenza per la presentazione della domanda è il 28 novembre 2020.**

Occorrerà documentare la pratica con:

- ✓ **copia delle fatture o DDT** che documentano gli acquisti, anche non quietanzati;
- ✓ **copia della visura camerale** in corso di validità, attestante l'attività svolta
- ✓ documento di identità.
- ✓ **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**, redatta dal legale rappresentante o da suo delegato, concernente:

- a) gli aiuti complessivamente percepiti in regime «de minimis» o «de minimis agricolo» nell'ultimo triennio, incluso l'anno della domanda;
- b) il calcolo dell'ammontare del fatturato medio dei mesi da marzo a giugno 2020 che deve essere inferiore ai tre quarti dell'ammontare del fatturato medio dei mesi da marzo a giugno 2019, ovvero che il soggetto beneficiario ha avviato l'attività a decorrere dal 1° gennaio 2019;
- c) l'iscrizione dell'attività al registro delle imprese con codice Ateco prevalente
- d) l'insussistenza delle condizioni ostative di cui all'art. 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
- e) la mancata presentazione della domanda di contributo a fondo perduto attività economiche e commerciali nei centri storici (in quanto i due benefici sono tra di loro alternativi e non cumulabili)
- f) ogni altra richiesta presente nella modulistica del concessionario approvata dal Ministero.

L'accettazione della domanda di Contributo a fondo perduto sarà subordinata alle necessarie operazioni di verifica, che il Concessionario Poste Italiane eseguirà per conto del MIPAAF, circa l'effettiva corrispondenza tra la Partita IVA del richiedente ed il necessario Codice ATECO, così come indicato dal soggetto nell'istanza per ottenere il beneficio.

Il Concessionario Poste Italiane, sulla base delle informazioni contenute nelle istanze e preso atto della completezza delle stesse ai fini dell'istruttoria, redigerà l'elenco dei potenziali beneficiari con specificazione del Contributo richiesto da ogni azienda interessata, curandone la trasmissione al MIPAAF.

### **Come verrà liquidato l'importo spettante?**

Il pagamento verrà effettuato tramite bonifico su IBAN indicato dal beneficiario nella domanda:

- per il 90% come anticipo rispetto a quanto indicato in domanda
- per il restante 10%, dopo la presentazione delle quietanze di pagamento delle fatture, sempre tramite il portale o presso gli sportelli delle poste italiane, da farsi entro 15 giorni dalla ricezione dell'anticipo. Il pagamento delle fatture dovrà essere effettuato con modalità tracciabile.

Verrà controllata la corrispondenza della partita Iva con l'IBAN indicato.

### **Sono previste sanzioni se viene impropriamente richiesto il contributo a fondo perduto?**

La legge di conversione del Decreto Agosto ha inasprito la disciplina sanzionatoria prevista nel caso di indebita fruizione del contributo a fondo perduto.

Salvo che il fatto costituisca reato, l'indebita percezione del contributo, oltre a comportare il recupero dello stesso, è punita con la **sanzione amministrativa pecuniaria pari al doppio del contributo non spettante.**

### **Caratteristiche del contributo a fondo perduto**

Il contributo in esame è:

- ✓ erogato nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa UE in materia di "aiuti de minimis";
- ✓ non è imponible ai fini IRPEF / IRES / IRAP;
- ✓ non rileva ai fini del rapporto di deducibilità degli interessi passivi / componenti negativi ex artt. 61 e 109, c.5, TUIR.